

Un bimbo figlio di emigrati

Dalla Rhur nascosto sotto i vagoni per raggiungere la madre

Per l'assassinio di Kennedy

Incriminato un complice di Clay Shaw

Il procuratore Garrison ha spiccato mandato di cattura contro Edgar Bradley



NEW ORLEANS, 21. Nuovo colpo di scena nell'inchiesta Garrison sull'assassinio di Kennedy: il procuratore distrettuale di New Orleans ha ieri formalmente accusato un certo Edgar Eugene Bradley di avere «volontariamente e illegalmente congiurato assieme ad altri per assassinare John F. Kennedy».

Bradley, a quanto risulta, è il rappresentante per la costa occidentale del doll. Carl Mc Intire, presidente del consiglio internazionale delle chiese nel New Jersey. Mc Intire si troverebbe attualmente in difficoltà per il rinnovo della licenza di un programma radio in Pennsylvania in quanto numerosi gruppi sostengono che il suo programma è anti-negro e anti-semitico.

Interpellato da una stazione radio californiana e da una stazione televisiva, Bradley ha dichiarato: «Non so nulla di ciò di cui parla Garrison. O quest'uomo è stato pagato molto caro per fare quello che fa oppure è pazzo».

Bradley è la seconda persona accusata da Garrison di cospirazione per uccidere Kennedy. All'inizio di quest'anno, infatti, è stata formulata la stessa accusa contro Clay Shaw, ex uomo d'affari di New Orleans. Anche Shaw si è dichiarato innocente.

Nella foto in alto: Garrison.

Pericoloso viaggio attraverso tre frontiere con poche centinaia di lire in tasca - L'Interpol lo aveva cercato dappertutto

VERCELLI, 21.

Un bambino di 11 anni, per trascorrere le feste con la madre, ha attraversato tre frontiere senza nessuno che se ne accorgesse: ha camminato, ha chiesto passaggio, ha viaggiato sotto vagoni ferroviari.

Lorenzo Campanella, abitante a Gattinara, via Lanino 6, si trovava da alcuni mesi insieme al padre Ferdinando, 40 anni a Mannheim, nella Rhur, dove l'uomo lavora. Giorni fa Lorenzo, preso dalla nostalgia della mamma, la 31enne Santina Tazzera, rimasta in Italia, ha deciso di passare le feste con lei, a ogni costo.

Con poche centinaia di lire in tasca, all'insaputa del padre, ha iniziato la grande avventura attraverso le frontiere della Germania, della Francia e della Svizzera.

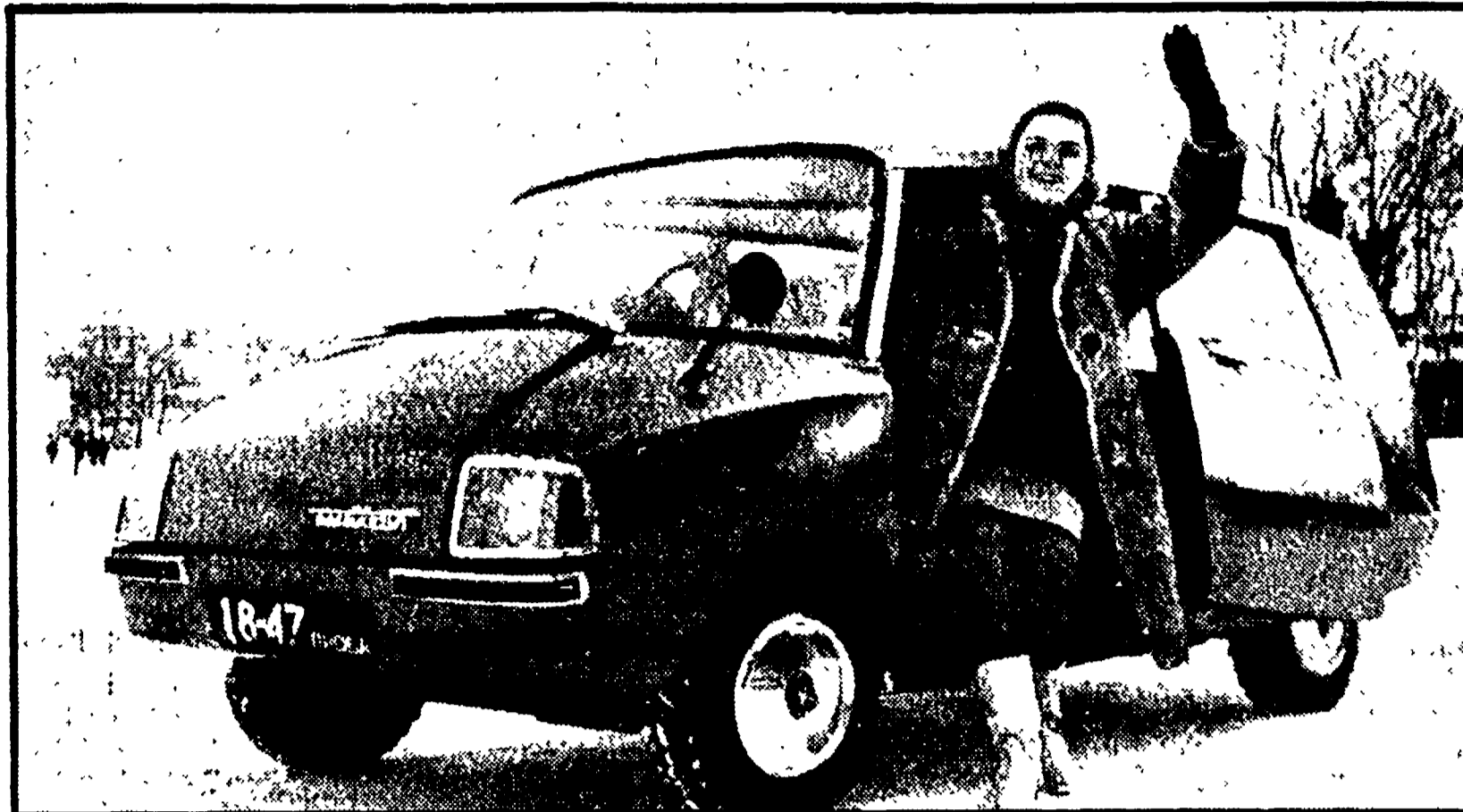
Per attraversare i valichi senza che alcuno se ne accorgesse, si poneva — come si è detto — sotto le vetture dei treni, tra le ruote: una volta superato il controllo dei doganieri e della polizia risaliva sulle vetture.

Stamattina è giunto a Gattinara.

E' facile immaginare ciò che è successo, quando si è presentato davanti alla madre, la quale era in terribile ansia perché il marito, quando il ragazzo era scomparso, l'aveva ovviamente avvertita.

Nello stesso tempo erano state mobilitate polizia e Interpol: che avevano disposto affannose quante inutili ricerche.

LA NUOVA UTILITARIA SOVIETICA



Solo 400 cc di cilindrata, carrozzeria in plastica, 120 km. orari, portiere di sicurezza a scorrimento, quattro posti: queste le principali caratteristiche della «Maksit», l'ultima prodotta dall'industria automobilistica sovietica. Nella foto: una ragazza moscovita, ben protetta dal freddo intenso, sale sulla nuova utilitaria.

Per i matrimoni concordatari

LA DC BLOCCA DI NUOVO IL VOTO SUL DIVORZIO

Colpo di mano democristiano per impedire che la commissione Giustizia si pronunciasse ieri, votandola, sulla seconda parte dell'articolo 1 della proposta di legge di divorzio, nella quale è compresa la norma che prevede lo scioglimento anche dei matrimoni contratti con rito concordatario. I democristiani non potevano sperare di sovvertire lo schieramento laico (dal Pci al Pli) che già nell'affermazione del principio li aveva messi in minoranza. Hanno allora fatto ricorso ad un'altra manovra ostruzionistica, con la «sconvolgimento» della seduta già avviata. Il provvedimento è stato giustificato con una decisione generale adottata dal presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, in quanto erano «prevedibili» votazioni in aula.

Una delegazione di deputati composta da Guidi (Pci), Fortuna (Psu) e Bozzi (Pli) espresse subito una protesta al presidente della Camera al quale, anzi, facevano presente che altre commissioni (per esempio quelle degli Esteri e degli Affari Costituzionali) avevano continuato nella loro attività. I tre parlamentari sottolineavano inoltre al presidente la situazione assolutamente anomala in cui si trova ad operare la commissione riguardo al divorzio, che da oltre un anno — e andando oltre ogni norma regolamentare — discute in sede referente la proposta Fortuna (cui si è aggiunta quella del compagno Spagnoli). Un vero e proprio record. Si pensi — ci ha fatto osservare il compagno Guidi — che la discussione in commissione della legge truf fa durò tre mesi. Peraltro — hanno fatto osservare Guidi, Fortuna e Bozzi a Bucciarelli Ducci — il regolamento prescrive che in commissione l'esame delle leggi sia rapido, mentre la DC ha posto in atto un vero e proprio ostruzionismo.

Fortuna (Psu) ha invece rilevato che il «perdurante ritardo nei lavori della commissione rientra nella tattica ostruzionistica posta in atto dai dc», un ritardo che «certo non giova al buon funzionamento del Par-

lamento. Per Bozzi (Pli) la decisione del presidente della Camera è «senza plausibile giustificazione».

L'on. Di Vagno, relatore, ha dal canto suo detto al giornalista: «Per guadagnare il tempo perduto propono, alla ripresa, che avverrà l'11 gennaio, di tenere due sedute consecutive in modo da giungere con la massima sollecitudine al voto sulla norma chiave della legge».

Va rilevato che la continuazione dei lavori alla commissione Esteri è stata giustificata con il fatto che essa doveva esaurire un provvedimento urgente. Si trattava, in realtà, del disegno di legge per la esclusione dalla ritenuta di acconto delle azioni, delle società vaticane. L'esame della legge governativa è stato sospeso marcando i pareri di altre commissioni. I socialisti Lombardi e Di Primo hanno annunciato che voteranno contro il provvedimento sia in commissione che in aula.

Conclusa la conferenza fra cattolici e ortodossi in URSS

Monsignor Giovanni Vilebrands, che ha guidato la delegazione dei sacerdoti cattolici venuta in Unione Sovietica per conversazioni con esponenti della Chiesa ortodossa, è tornato ieri a Roma. Egli e i suoi collaboratori si sono trattenuti dodici giorni, durante i quali si è svolta la conferenza interecclesiale.

L'agenzia di stampa sovietica, annunciando ieri sera la partenza del presule ricorda che il comunicato emesso a conclusione degli incontri «saluta il dialogo tra i sacerdoti di ambedue le chiese».

Alla Pretura di Caltanissetta

Coppia assolta dall'accusa di adulterio

Il marito della donna denunciata era stato recentemente condannato per abbandono del tetto coniugale

Dalla nostra redazione PALERMO, 21.

Con una interessante sentenza in materia di diritto matrimoniale, il pretore di Caltanissetta ha assolto con formula piena, perché il fatto non sussiste, una giovane coppia accusata di adulterio.

I fatti che hanno dato origine alla decisione del giudice (in base alla quale i due sono stati immediatamente scarcerati) si sono svolti nel breve arco di undici giorni.

La settimana scorsa, infatti, su denuncia del marito «tradito», Dorotea Fiandaca, 20 anni, veniva sorpresa in flagrante di adulterio e immediatamente arrestata insieme con il giovane Angelo Bisce, 20 anni, celibe.

Al processo, svoltosi per di rettitissima, il difensore della donna ha esibito una recente sentenza del Tribunale nisseno con cui il marito della Fiandaca era stato recentemente condannato per abbandono del tetto coniugale e violazione degli obblighi di assistenza familiare. In seguito alla pubblicazione della sentenza, tra i due coniugi era intervenuta una separazione di fatto.

In casi del genere, parte della giurisprudenza — ed è la più avanzata — ha sostenuto la possibilità della esclusione della «pena», ma non del «reato», considerando cioè l'ingiusto abbandono come una diminuzione sostanziale.

L'accoglimento di questa tesi da parte del pretore avrebbe portato alla scarcerazione della Fiandaca, ma non del Bisce. Dal canto suo il PM aveva chiesto la condanna di tutti e due gli «adulteri»: un anno e due mesi per lei, un anno per lui.

Il pretore, con una illuminata decisione, ha pienamente accolto la tesi della difesa secondo cui si trova di fronte a un caso di esclusione del reato, e quindi ha assolto sia la giovane donna che il suo compagno perché il fatto non costituisce reato. La motivazione della sentenza è attesa con molto interesse.

g. i.

A Chicago

Ucciso un agente: stava indagando sulla droga

CHICAGO, 21.

La rischiosa missione di un giovane agente federale, che si era avventurato negli ambienti dei trafficanti di droga a Chicago sotto le spoglie di un consumatore di stupefacenti, si è conclusa nel modo più tragico. Il cadavere crivellato di colpi dell'agente Mancel Burrell, di 23 anni, è stato ritrovato ieri in un campo di granturco, alla periferia della metropoli.

La polizia di Chicago ha già messo le mani su due individui sospetti, J. L. Hull e Belles Robinson, e sta dando la caccia ad un terzo.

La vicenda del giovane agente Burrell non è ancora ben delineata in tutti i suoi particolari, ma una cosa è certa: i trafficanti di droga lo hanno ucciso quando hanno flutato che si trattava di un uomo del «Federal Bureau of narcotics».

Lasciando da parte le indagini sul traffico della droga, i suoi colleghi si sono immediatamente impegnati in una vastissima caccia all'uomo che ha dato subito i suoi frutti.

A New York, la polizia ha compiuto — quasi per caso — una brillantissima operazione di repressione della produzione di allucinogeni, le droghe preferite dagli «hippies». In uno stabile visitato per controllarvi l'assente presenza di prodotti chimici pericolosi perché esplosivi, gli agenti si sono imbattuti in un laboratorio chimico per la produzione di allucinogeni. E' stato calcolato che esso era in grado di produrre un quantitativo di allucinogeni del valore di un milione di dollari la settimana.

PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO

Maggiore prudenza sulla neve e con il ghiaccio sulle strade

Riducete la velocità per evitare pericolosi sbandamenti; montate pneumatici con chiodi o con catene per aumentarne l'aderenza; azionate con dolcezza freno, sterzo ed acceleratore per evitare brusche e pericolose azioni di slittamento.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico
CAMPAGNA INVERNALE DELLA SICUREZZA STRADALE
10-22 dicembre 1967

